

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 115

del 25/02/2026

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Obiettivi prestazionali incentivati per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, riservati a Dirigenti Veterinari, a personale del Comparto ruolo sanitario ed a personale del Comparto ruolo non sanitario del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Presa d'atto Protocollo d'intesa per il periodo 01.01.2026 - 31.12.2027, approvazione nuovo Regolamento e recepimento progettualità.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. n. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- il Regolamento UE n. 2017/625;
- il D.Lgs. n. 32 del 02.02.2021 ad oggetto: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" art. 15, comma 2, lettera a);
- la D.G.R. n. XII/1827 del 31.01.2024 allegato 2 Area veterinaria punto 2.1.8;
- il CCNL Area Sanità triennio 2019/2021 del 23.01.2024, articolo 27, comma 12-bis;
- il CCNL del Comparto Sanità triennio 2022-2024 del 27.10.2025, articolo 27, comma 15;
- il Decreto della Direzione Generale Welfare n. 2736 del 28.02.2025 (atti ATS prot. 0020389 del 23.02.2024), recante il Documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025";
- la D.G.R. n. XII/5589 del 30.12.2025 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e l'Assessore Lucchini)";

Premesso che:

- l'articolo 15, comma 2, lett. a) del citato D.Lgs. n. 32/2021, relativo al finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali di cui al Regolamento (UE) 2017/625, individua, vincola e destina le tariffe riscosse dall'ATS, tra l'altro, alla copertura dei costi relativi al fabbisogno del personale che esegue i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, anche a richiesta dell'operatore fuori dall'orario ordinario di lavoro; ciò, in quanto tali controlli ufficiali, sebbene a richiesta, rientrano nei compiti istituzionali delle ATS che sono, pertanto, tenute ad assicurarne lo svolgimento ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625;
- ove sia previsto che le ore rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro per effettuare i controlli ufficiali, siano remunerate con finanziamento a carico di quota parte degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Agenzie – ai sensi del suddetto art. 15, comma 2 lett. a) D.Lgs. n. 32/2021 – la disciplina contrattuale prevede la predisposizione di specifici progetti costituenti obiettivo prestazionale incentivato da rendersi oltre il debito orario e, in particolare:
 - per il personale della Dirigenza veterinaria, l'individuazione di specifiche progettualità e connessi obiettivi prestazionali sono previsti dall'articolo 27, comma 12-bis, del CCNL 2019-2021 Area Sanità sottoscritto in data 23.01.2024;
 - per il personale del Comparto di ambito veterinario, analoga previsione è stata introdotta a seguito della sottoscrizione in data 27.10.2025 del CCNL 2022-2024 Comparto Sanità (articolo 27, comma 15);

Dato atto che:

- al fine di definire procedure condivise tra le otto ATS lombarde per la gestione, in maniera omogenea, degli obiettivi prestazionali incentivati per lo svolgimento di controlli ufficiali dei Dirigenti Veterinari, in data 07.08.2024 si era proceduto alla stipula di un apposito Protocollo di Intesa tra ATS della Città Metropolitana di Milano, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS della Montagna, ATS



Insubria, ATS Pavia e ATS Val Padana, per la definizione di Linee Guida in materia (Rep. Contr. ATS Brescia n. 638/24), accordo di cui si era preso atto con Decreto D.G. n. 474 del 14.08.2024 e la cui scadenza era fissata al 31.12.2025;

- è stato sottoscritto il nuovo Protocollo di Intesa tra ATS della Città Metropolitana di Milano, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS della Montagna, ATS Insubria, ATS Pavia e ATS Val Padana, per la definizione di Linee Guida per la gestione degli Obiettivi Prestazionali Incentivati per lo svolgimento dei controlli ufficiali dei Dirigenti Veterinari con validità 01.01.2026-31.12.2027 (Rep. Contr. ATS n. 62/2026);

Precisato che:

- con Decreto D.G. n. 493 del 29.08.2024, è stato approvato il Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro ("obiettivi prestazionali incentivati"), da parte dei Dirigenti Veterinari di ATS Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2017/625;
- in ragione della suddetta intervenuta sottoscrizione del nuovo Protocollo di Intesa si è reso necessario predisporre un nuovo Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ("Obiettivi Prestazionali Incentivati"), da parte del personale veterinario, tecnico e amministrativo dell'ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 625/2017;
- con riguardo alla predisposizione delle specifiche progettualità in materia, sono stati già adottati i seguenti provvedimenti:
 - Decreto D.G. n. 622 del 08.11.2024 ad oggetto: "Recepimento del progetto relativo agli obiettivi prestazionali incentivati per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali presso gli impianti di macellazione (Ante Mortem e Post Mortem) e del progetto relativo alle prestazioni aggiuntive in ambito di sicurezza degli alimenti di origine animale da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, riservati rispettivamente ai Dirigenti Veterinari e ai Tecnici della Prevenzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale";
 - Decreto D.G. n. 84 del 13.02.2025 ad oggetto: "Recepimento e proroga dei progetti relativi agli obiettivi prestazionali incentivati per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, riservati a Dirigenti Veterinari, a personale del Comparto ruolo sanitario e personale del Comparto ruolo non sanitario del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale-anno 2025";

Rilevato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha predisposto i seguenti progetti:

- Progetto relativo agli obiettivi prestazionali incentivati "Erogazione dei controlli ufficiali di Ante Mortem e Post Mortem presso impianti di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro", riservato ai Dirigenti Veterinari del Dipartimento Veterinario e SAOA, durata dal 01.01.2026 al 31.12.2027;
- Progetto relativo agli obiettivi prestazionali incentivati "Erogazione dei controlli ufficiali e campionamenti nell'ambito della sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro", riservato ai Tecnici della prevenzione afferenti al Dipartimento Veterinario e SAOA", durata dal 01.01.2026 al 31.12.2026;
- Progetto relativo agli obiettivi prestazionali incentivati "Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale al di fuori dell'ordinario orario di



lavoro", riservato a Dirigenti Veterinari, a personale del Comparto ruolo sanitario e a personale del Comparto del ruolo non sanitario del Dipartimento Veterinario e SAOA, durata dal 01.01.2026 al 31.12.2026;

Ritenuto pertanto, in ragione di quanto esplicitato:

- di approvare il Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ("Obiettivi Prestazionali Incentivati"), da parte del personale veterinario, tecnico e amministrativo dell'ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 625/2017 comprensivo dei progetti sopra richiamati, inerenti agli obiettivi prestazionali incentivati da attuarsi nel periodo di durata previsto da ogni singola progettualità per lo svolgimento di controlli ufficiali di ambito veterinario (Allegato "A", composto da n. 22 pagine);
- di prendere atto dell'avvenuta stipula, in data 07.01.2026, del nuovo Protocollo di Intesa, con efficacia dal 01.01.2026 al 31.12.2027, tra ATS della Città Metropolitana di Milano, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS della Montagna, ATS Insubria, ATS Pavia e ATS Val Padana, per la definizione di linee guida comuni in materia (Rep. Contr. ATS n. 62/2026), come da testo allegato in copia informatica al presente provvedimento (Allegato "B", composto da n. 16 pagine);

Precisato che la verifica della corretta esecuzione del predetto Protocollo di Intesa e del Regolamento è demandata al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;

Ritenuto di segnalare a Regione Lombardia l'adeguamento dei vincoli di costo e di ricavo assegnati nell'anno 2026 e nei successivi di validità del protocollo tenuto conto della quota parte degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Agenzie ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 32 del 02.02.2021 s.m.i destinati al finanziamento degli obiettivi prestazionali incentivati per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del Regolamento di ATS Brescia approvato con il presente atto;

Precisato che gli introiti di cui all'art. 15 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 32/2021, finalizzati alla remunerazione degli obiettivi prestazionali incentivati, vanno annualmente ad incrementare:

- secondo le previsioni dell'art. 95, comma 4, lett. f) del CCNL 19.12.2019, la parte variabile del Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art. 74 del CCNL 2019-2021 e sono destinate alla remunerazione della dirigenza veterinaria che aderisce agli obiettivi in argomento;
- secondo le previsioni dell'art. 103, comma 5, lett. d) del CCNL 02.11.2022, la parte variabile del Fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 64 del CCNL 2022-2024 e sono destinate alla remunerazione del personale del comparto dei servizi veterinari che svolge attività in equipe con i relativi dirigenti per i suddetti obiettivi;

Precisato che il personale arruolato nelle suddette progettualità viene individuato mediante divulgazione di specifica manifestazione di interesse da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;

Dato atto che rientrano nel perimetro di applicabilità dei progetti i controlli straordinari richiesti al personale del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale da Prefettura, Questura, Carabinieri NAS, Carabinieri Forestali e altre forze di polizia e che, dunque, per l'anno 2026 non saranno eseguiti e finanziati con i fondi contrattuali sopra indicati solamente i controlli pianificati da ATS ma anche quelli richiesti da altri soggetti istituzionali extra Servizio Sanitario Regionale;



Dato, altresì, atto che il personale coinvolto nella realizzazione delle progettualità in argomento sarà tenuto ad osservare i riposi come per legge e relativi CCNL;

Preso atto di aver provveduto con l'informativa alle OO.SS. Dirigenza, Comparto e RSU in data 10 febbraio 2026;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Claudio Monaci e del Direttore della SC Affari Generali e Legali, Dott.ssa Lucia Branca Vergano che, attesta, anche in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore della SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ("Obiettivi Prestazionali Incentivati"), da parte del personale veterinario, tecnico e amministrativo dell'ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 625/2017 comprensivo dei progetti indicati nelle premesse, inerenti agli obiettivi prestazionali incentivati da attuarsi nel periodo di durata previsto da ogni singola progettualità per lo svolgimento di controlli ufficiali di ambito veterinario (Allegato "A", composto da n. 22 pagine);
- b) di prendere atto della avvenuta stipula, in data 07.01.2026, del nuovo Protocollo di Intesa, valido dal 01.01.2026 al 31.12.2027, tra ATS della Città Metropolitana di Milano, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS della Montagna, ATS Insubria, ATS Pavia e ATS Val Padana, per la definizione di linee guida per la gestione degli obiettivi prestazionali incentivati per lo svolgimento di controlli ufficiali di ambito veterinario (Rep. Contr. ATS n. 62/2026), come da testo allegato in copia informatica al presente provvedimento (Allegato "B", composto da n. 16 pagine);
- c) di dare atto che, nelle more della sua approvazione, il Regolamento è entrato in vigore dal 01.01.2026 e cesserà la sua efficacia il 31.12.2027;
- d) di precisare che la verifica della corretta esecuzione del suddetto Protocollo e del Regolamento è demandata al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- e) di disporre che l'Agenzia, al fine di dare attuazione al Protocollo d'intesa, inoltrerà richiesta a Regione Lombardia di adeguare i vincoli di costo e di ricavo assegnati nell'anno 2026 e nei successivi di validità del protocollo tenuto conto della quota parte degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Agenzie ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 32 del 02.02.2021 s.m.i. destinati al finanziamento degli obiettivi prestazionali incentivati per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del Regolamento di ATS Brescia approvato con il presente atto;
- f) di prendere atto che gli introiti di cui all'art. 15 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 32/2021, finalizzati alla remunerazione degli obiettivi prestazionali incentivati, vanno annualmente ad incrementare:



- secondo le previsioni dell'art. 95, comma 4, lett. f) del CCNL 19.12.2019, la parte variabile del Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art. 74 del CCNL 2019-2021 e sono destinate alla remunerazione della Dirigenza veterinaria che aderisce agli obiettivi in argomento;
 - secondo le previsioni dell'art. 103, comma 5, lett. d) del CCNL 02.11.2022, la parte variabile del Fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 64 del CCNL 2022-2024 e sono destinate alla remunerazione del personale del Comparto sanità dei servizi veterinari che svolge attività in equipe con i relativi dirigenti per i suddetti obiettivi;
- g) di dare atto che i costi derivanti dal presente provvedimento, per l'anno 2026, sono quantificati in un importo massimo di € 757.612,50 (oneri e IRAP compresi) e trovano registrazione nel bilancio d'esercizio 2026 nei fondi accantonati secondo le indicazioni regionali fornite come segue:
- € 515.577,00 per il progetto "Erogazione dei controlli ufficiali di Ante Mortem e Post Mortem presso impianti di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro;
 - € 128.160,00 per il progetto Erogazione dei controlli ufficiali e campionamenti nell'ambito della sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro;
 - € 113.875,50 per il progetto Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro;
- h) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA, che si avvale del supporto dei Direttori delle SC Distretti Veterinari, l'organizzazione, la rendicontazione e il monitoraggio dell'attività svolta dal personale partecipante, nonché ogni conseguente adempimento connesso all'adozione del presente provvedimento e la valutazione dell'utilizzo di parte dei proventi del D.Lgs. 32/2021 per l'acquisto di strumentazione utile alla conduzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- i) di dare atto che rientrano nel perimetro di applicabilità dei progetti i controlli straordinari richiesti al personale del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale da Prefettura, Questura, Carabinieri NAS, Carabinieri Forestali e altre forze di polizia e che, dunque, per l'anno 2026 non saranno eseguiti e finanziati con i fondi contrattuali sopra indicati solamente i controlli pianificati da ATS ma anche quelli richiesti da altri soggetti istituzionali extra Servizio Sanitario Regionale;
- j) di dare altresì atto che il personale coinvolto nella realizzazione delle progettualità in argomento sarà tenuto ad osservare i riposi come per legge e relativi CCNL;
- k) di dare atto che, nelle more dell'approvazione delle progettualità, il progetto di cui all'allegato "A1" ha avuto avvio dal 01.01.2026 e i progetti di cui agli allegati "B1" e "C1", hanno avuto avvio dal 16.02.2026;
- l) di disporre, con riguardo alla presa d'atto del Protocollo di Intesa e all'approvazione del Regolamento, la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- m) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- n) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale – ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n.



33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Brescia	REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DA CONDURSI AL DI FUORI DELL'ORDINARIO ORARIO DI LAVORO ("OBIETTIVI PRESTAZIONALI INCENTIVATI"), DA PARTE DEI DIRIGENTI VETERINARI DELL'ATS DI BRESCIA, ANCHE SU RICHIESTA DEGLI OPERATORI DEI SETTORI DI COMPETENZA VETERINARIA E DI CUI ALL'ART. 1, PARAGRAFO 2 DEL REG. (UE) 625/2017
--	---

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DA CONDURSI AL DI FUORI DELL'ORDINARIO ORARIO DI LAVORO ("OBIETTIVI PRESTAZIONALI INCENTIVATI"), DA PARTE DEL PERSONALE VETERINARIO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DELL'ATS DI BRESCIA, ANCHE SU RICHIESTA DEGLI OPERATORI DEI SETTORI DI COMPETENZA VETERINARIA E DI CUI ALL'ART. 1, PARAGRAFO 2 DEL REG. (UE) 625/2017.

Articolo 1: Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento è volto a disciplinare le modalità di erogazione e di remunerazione del c.d. "obiettivo prestazionale incentivato" dei Dirigenti Veterinari e del personale tecnico e amministrativo afferente al Dipartimento Veterinario e SAOA.

Per "obiettivo prestazionale incentivato" deve intendersi l'erogazione dei controlli ufficiali e delle altre attività istituzionali di cui ai vigenti Regolamenti della Unione Europea e della normativa nazionale e regionale, effettuati dal personale di cui sopra al di fuori dell'ordinario orario di lavoro previsto dai CCNL vigenti, nel rispetto di quanto disposto nei contratti integrativi in vigore presso ATS Brescia che, per la dirigenza veterinaria, sono finanziati con risorse a carico del Fondo per la retribuzione di risultato corrispondentemente incrementato, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera f) del CCNL 19.12.2019 (Fondo per la retribuzione di risultato), della quota di introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle ATS ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 32 del 2 febbraio 2021 e s.m.i., depurata degli oneri a carico dell'Azienda.

I compensi percepiti dal personale impiegato in tali attività, rientrando le stesse tra le attività istituzionali di competenza del dipartimento veterinario, dovranno essere considerati, a tutti gli effetti, reddito da lavoro dipendente.

L'impegno richiesto al personale veterinario, tecnico e amministrativo per la conduzione delle attività degli obiettivi prestazionali incentivati oltre l'ordinario orario di lavoro di cui al presente regolamento è da intendersi, conformemente a quanto previsto dai rispettivi CCNL in vigore, in eccedenza rispetto agli obiettivi negoziati per l'anno di riferimento.

Articolo 2: tipologia delle prestazioni ricadenti sotto la definizione di "obiettivi prestazionali incentivati"

Tra le tipologie di prestazioni ricadenti sotto la definizione di "obiettivi prestazionali incentivati" erogati oltre l'ordinario orario di lavoro sono disciplinate nel presente regolamento le seguenti:

- a. ispezione presso impianti di macellazione anche in occasione della "Festa del sacrificio" (Allegato A1);
- b. controlli ufficiali e/o attività istituzionali in occasione di manifestazioni fieristiche ed eventi pubblici, eventi informativi e/o formativi, che per esigenze specifiche degli stakeholders devono essere svolte oltre l'orario di lavoro, in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, anche organizzati da parte di enti terzi, specificamente relativi ad ambiti di competenza del DVSAOA;
- c. attività di certificazione con caratteristiche di contingenza e non procrastinabili per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi richiesti nelle giornate di sabato e festivi e controlli pre-operativi negli allevamenti e negli stabilimenti riconosciuti;
- d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle qualifiche export latte;
- e. campionamenti ai sensi del Piano Nazionale Residui (PNR) ed Extra PNR, secondo programmazione annuale;
- f. controlli ufficiali condotti presso gli operatori, così come definiti dal Reg. (UE) 2017/625, di competenza del DVSAOA, oltre l'ordinario orario di lavoro;

L'elenco è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo e, pertanto, integrabile per rispondere a ulteriori esigenze di effettuazione di controlli ufficiali e altre attività ufficiali non erogabili ricorrendo all'ordinario orario di lavoro del personale veterinario, tecnico e amministrativo afferente al DVSAOA.

L'ampliamento delle attività da erogare in forma di "Obiettivo Prestazionale Incentivato" sarà valutato dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Per le singole attività dovranno essere previsti nelle progettualità annuali i risultati attesi, anche in termini di volumi di attività, di ore previste, di numero di soggetti da coinvolgere e di tempistiche di erogazione ove adeguatamente quantificabili o stimabili sulla base di dati pregressi.

È in ogni caso previsto che, nel caso di emergenze epidemiche e non epidemiche, le varie attività annualmente declinate come "obiettivo prestazionale incentivato" possano essere rimodulate nei volumi stabiliti al fine di dare priorità ai controlli per l'emergenza, i quali essi stessi potranno, a loro volta, essere oggetto di ulteriore obiettivo prestazionale incentivato, qualora la rimodulazione non sia sufficiente alle necessità aziendali.

Sarà cura del Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, condividendo con la Direzione Strategica il contenuto, gli obiettivi e la compatibilità economica delle singole progettualità.

Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate e assegnate dal Distretto Veterinario di competenza territoriale, in coordinamento con il Dipartimento Veterinario e il servizio dipartimentale di competenza funzionale, in coerenza con:

1. il profilo professionale adeguato alla tipologia della prestazione da effettuare;
2. la specifica esperienza e competenza dell'operatore, ove pertinente;
3. l'ubicazione territoriale dell'evento/degli eventi dando priorità alla prossimità nel rispetto dell'equità.

Articolo 3: Elenco Medici Veterinari Autorizzati all'obiettivo prestazionale "ispezione presso impianti di macellazione anche in occasione della Festa del sacrificio" oltre l'ordinario orario di lavoro

1. I Dirigenti Veterinari in servizio presso ATS di Brescia, assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato, qualora interessati a far parte dell'elenco di cui al successivo comma 2, comunicano la propria disponibilità al Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA mediante la compilazione dell'apposito modulo (Allegato 1 – Manifestazione di interesse del dirigente veterinario all'ispezione nei macelli oltre l'ordinario orario di lavoro).
2. E' predisposto un elenco di Dirigenti Veterinari, con idonea formazione attestata dal direttore di Distretto sede dell'impianto presso cui viene erogata l'attività e con il supporto della Struttura Semplice di riferimento, disponibili ad effettuare i controlli ufficiali di ispezione delle carni di ungulati domestici e di avicunicoli, mediante visita Ante Mortem e Post Mortem, presso macelli riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e ispezione presso impianti di macellazione in occasione della "Festa del sacrificio" (Allegato 2 – Elenco veterinari ufficiali disponibili ad effettuare controlli ufficiali oltre l'ordinario orario di lavoro nei macelli). Il Dipartimento Veterinario e SAOA trasmette l'elenco ai Direttori dei Distretti Veterinari.
3. L'elenco è mantenuto aggiornato con inserimento, di norma entro 60 giorni, delle ulteriori comunicazioni di disponibilità da parte dei veterinari ufficiali. Il veterinario che intenda ritirare la propria disponibilità deve inviare comunicazione scritta con un preavviso di almeno 60 giorni al fine dell'aggiornamento dell'elenco dei disponibili.

Articolo 4: Elenco impianti di macellazione richiedenti controlli ufficiali di ispezione delle carni al di fuori dell'ordinario orario di lavoro e in occasione della "Festa del Sacrificio"

1. Gli impianti di macellazione riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04 e/o autorizzati alla macellazione rituale islamica in occasione della "Festa del Sacrificio" insistenti sul territorio di ATS Brescia che necessitano di controlli ufficiali con contestuale presenza del veterinario ufficiale per l'ispezione delle carni al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, presentano istanza al Direttore del Distretto Veterinario competente, mediante la compilazione dell'apposito modulo (Allegato 3 – Modulo di richiesta da parte degli operatori di ispezione ante e post mortem al di fuori dell'ordinario orario di lavoro). L'istanza può essere presentata in qualunque momento dell'anno. Previo parere favorevole espresso da parte del Direttore del Distretto Veterinario competente per territorio che valuta le richieste avanzate dall'OSA e la disponibilità di personale veterinario, il Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA autorizza l'inserimento dell'impianto di macellazione richiedente nell'elenco di cui al successivo comma 2. L'eventuale diniego all'accoglimento della richiesta deve essere opportunamente e compiutamente motivato.
2. È predisposto, pertanto, un elenco di impianti di macellazione autorizzati ad usufruire di controlli ufficiali per la macellazione delle carni al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (Allegato 4 – Elenco impianti di macellazione richiedenti).
3. L'elenco è aggiornato a seguito di valutazione favorevole di ulteriori istanze da parte di altri impianti di macellazione e riesaminato, alla bisogna, per verificare il persistere delle condizioni che ne hanno determinato l'inserimento nell'elenco.
4. Gli operatori del settore alimentare che intendano non avvalersi più della prestazione di ispezione delle carni fuori dall'ordinario orario di lavoro, devono inviare comunicazione scritta al Dipartimento Veterinario e SAOA che aggiorna l'elenco di riferimento.

Articolo 5: Gestione dei turni di erogazione delle prestazioni richieste presso i macelli di cui all'articolo 4

1. Dall'analisi dei dati di attività del periodo
2. Il Direttore del Distretto Veterinario competente per territorio su ciascuno dei macelli di cui al precedente articolo 4, predispone e sottoscrive un calendario col programma, almeno mensile, con possibilità anche fino a trimestrale, dei turni di ispezione ante e post mortem, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, presso gli impianti che hanno presentato specifica richiesta (Allegato 5 – Calendario distrettuale turni di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro).
3. La predisposizione del calendario di cui al precedente comma 1 tiene conto dei seguenti criteri:
 - È fatta salva la disponibilità periodica comunicata dai veterinari ufficiali autorizzati, con salvaguardia dei turni di Pronta Disponibilità già assegnati, che non potranno essere modificati in favore di prestazioni erogate attraverso obiettivi prestazionali incentivati.
 - Nella stesura delle turnazioni dovranno essere rispettati i seguenti principi:
 - priorità alla prossimità: dovrà essere data precedenza di assegnazione dei turni disponibilità su un dato Distretto ai veterinari autorizzati afferenti al medesimo;
 - rotazione fra gli aderenti alla manifestazione di interesse: tenuto conto delle disponibilità periodicamente espresse, dovrà essere garantita la massima equità

possibile nella distribuzione dei turni, attraverso il ricorso a personale di altri distretti, coerentemente con l'applicazione del principio di prossimità;

- la rotazione di cui al punto precedente a garanzia dell'equa distribuzione dei turni, dovrà essere garantita in fase di programmazione mensile; i cambi di turno per indisponibilità personali non sono valutati a tal fine;
- la permanenza nell'impianto di macellazione oltre le ore 7.00 (giorni feriali) è dettata da ragioni connesse all'organizzazione del servizio che prevede un tempo congruo per il passaggio delle consegne al veterinario subentrante nell'attività ispettiva; è computata come servizio a tutti gli effetti e, di norma, si considera congruo un tempo massimo di 15 minuti, in modo da permettere al veterinario in turno ante sette di uscire dall'impianto entro le ore 07:15;

4. Definito e sottoscritto il calendario dei turni, il Direttore del Distretto Veterinario lo invia al Dipartimento Veterinario e SAOA per opportuna conoscenza.
5. Il Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA si riserva la possibilità di verificare l'adeguatezza della distribuzione dei turni nel corso dell'anno.

Articolo 6: modalità di erogazione di altre prestazioni di controllo ufficiale e altre attività istituzionali nei confronti degli operatori come definiti nel Reg. (UE) 2017/625 al di fuori dell'ordinario orario di lavoro

1. Le richieste di erogazione in regime di "obiettivo prestazionale incentivato" di altri controlli ufficiali e/o attività ufficiali istituzionali, anche a pagamento ai sensi del D.Lgs. 32/2021, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro e rientranti nella tipologia generale di cui all'articolo 2 del presente regolamento, sono trasmesse al Direttore del Distretto Veterinario che, sentiti il Responsabile della Struttura Semplice e il Responsabile della Struttura Complessa dipartimentale competenti per materia, ne verifica la possibilità di erogazione, la sottopone all'approvazione del Direttore di Dipartimento Veterinario e SAOA e richiede l'effettuazione ai Dirigenti Veterinari che abbiano fornito specifica disponibilità attraverso manifestazioni di interesse all'uopo attivate, eventualmente anche con modalità semplificate, attraverso comunicazioni mail a tutto il personale interessato.
2. La gestione della richiesta di disponibilità e di assegnazione dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, stante la caratteristica di programmabilità e sporadicità, ma non di sistematicità dovrà essere improntata a principi di trasparenza.
3. La modulistica utile all'eventuale ricognizione delle richieste da parte degli operatori, della disponibilità da parte dei dirigenti veterinari, nonché per l'assegnazione degli incarichi e la relativa rendicontazione, sarà elaborata e allegata, secondo necessità, allo specifico progetto di obiettivo prestazionale incentivato (Allegato B1, Allegato C1).
4. La timbratura di inizio e fine attività in regime di Obiettivo Prestazionale Incentivato deve essere inserita presso il timbratore più prossimo al luogo di erogazione della prestazione, quale ad esempio il timbratore georeferenziato presso i macelli o sedi ATS distaccate o il timbratore fisico presso i locali del distretto.
5. I trasferimenti con mezzo proprio prima dell'inizio e dopo il termine della dell'attività lavorativa non danno diritto a rimborso chilometrico.

Articolo 7: liquidazione delle prestazioni erogate

1. Per l'attività espletata al di fuori dell'ordinario orario di lavoro sono previsti i seguenti corrispettivi economici:

PERSONALE INTERESSATO	COMPENSO ORARIO.	ONERI PREV.LI C/ENTE	IRAP	COSTO AZIENDALE COMPLESSIVO
Dirigente veterinario	100,00	23,80	8,50	132,30
Personale comparto Ruolo Sanitario	50,00	11,90	4,25	66,15
Personale comparto Ruolo NON Sanitario	25,00	5,95	2,13	33,08

2. Il Dipartimento Veterinario e SAOA elabora, di norma trimestralmente, le estrazioni dall'applicativo di rilevazione presenze di ATS Brescia., ivi comprese le timbrature specificamente inserite presso i timbrati virtuali all'uopo attivati presso i singoli impianti di macellazione.
Con medesima frequenza, il DVSAOA invia l'elaborazione alla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, Ufficio Economico Previdenziale per gli adempimenti di competenza.
3. Il Dipartimento, verifica sui cartellini presenze che le prestazioni aggiuntive non siano state rese durante lo svolgimento di turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.
4. La SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche di secondo livello sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni aggiuntive non siano state rese durante lo svolgimento di turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.

Art. 8: Monitoraggio

Con frequenza annuale, in occasione della trasmissione consuntiva dei dati di cui all'Art. 7 comma 2, il Direttore del Dipartimento Veterinario e SAOA renderà conto alla Direzione Sanitaria e al Dipartimento Amministrativo, di controllo e degli Affari Generali e Legali l'andamento del/i progetto/i al fine di poter misurare obiettivi e consumi di risorse.

Art. 9: Entrata in vigore

1. La tariffa oraria potrà essere automaticamente aggiornata a seguito dell'emanazione di provvedimenti/accordi regionali in materia.
2. Le disposizioni del presente regolamento dovranno essere armonizzate al contenuto del protocollo d'intesa tra le ATS di Regione Lombardia, in vigore dal 01.01.2026 al 31.12.2027.



Allegato 1 - Manifestazione interesse VU attività ispezione macellazione fuori orario

Al Direttore Distretto Veterinario n.

(competenza territoriale del VU)

Al Direttore Dipartimento Veterinario e
Sicurezza degli Alimenti di Origine
Animale

OGGETTO: Disponibilità allo svolgimento di attività di controllo ufficiale sulla macellazione fuori dall'ordinario orario di lavoro (ante 7 e dopo le 17 dal lunedì al venerdì, sabato e festivi).

Il sottoscritto _____ matr. _____

Dirigente Veterinario operante nella Disciplina _____

presso _____

telefono n. _____ fax n. _____ email _____

comunica la propria disponibilità allo svolgimento di attività di controllo ufficiale sulla macellazione fuori dall'ordinario orario di lavoro, così come previsto dall'apposito Regolamento di ATS Brescia in corso di validità, nell'ambito territoriale dei seguenti distretti veterinari:

	Distretto 1 Brescia		Distretto 2 Lonato		Distretto 3 Leno		Distretto 4 Rovato
--	------------------------	--	-----------------------	--	---------------------	--	-----------------------

Nelle seguenti giorni e fasce orarie

	Sabato e festivi		Ante 7.00
	Festa del Sacrificio		Post 17.00

Si impegna al rispetto delle seguenti modalità di espletamento:

- l'attività verrà svolta sulla base delle turnazioni definite dai Direttori dei Distretti Veterinari e sarà retribuita come da apposito Regolamento di ATS Brescia in corso di validità
- l'attività sarà svolta al di fuori dell'orario di lavoro, turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, legge n. 104/1992

NOTE: indicare eventuali esclusioni per limitazioni certificate dal medico competente

_____, lì / /

IL DIRIGENTE VETERINARIO

(timbro e firma)

NULLA OSTA

Il Direttore del Distretto Veterinario (competenza territoriale del VU)

_____, lì / /

(timbro e firma)



Allegato 2

[illegible]



Allegato. 3 - Modulo di richiesta da parte degli operatori di ispezione ante e post mortem fuori orario

Al Direttore Distretto Veterinario n. _____

E p.c. _____

Al Direttore Dipartimento Veterinario e
Sicurezza degli Alimenti di Origine
Animale

OGGETTO: Richiesta controlli ufficiali sulla macellazione fuori dall'ordinario orario di lavoro
(ante 7 e dopo le 17 dal lunedì al venerdì, sabato e festivi)

Il sottoscritto _____ Rappresentante Legale della Ditta
_____ n° ric. _____ stabilimento sito nel comune di
_____ Telefono n. _____ email _____

Orario normale di attività del macello

		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato		Domenica	
Dalle	Alle														
Dalle	Alle														

a conoscenza che l'orario di servizio del personale addetto ai controlli ufficiali di ATS di Brescia è così articolato: dal lunedì al venerdì dalle ore 07:00 alle ore 17:00

CHIEDE

ai sensi di poter usufruire di controlli ufficiali per le visite Ante Mortem e Post Mortem fuori dall'ordinario orario di lavoro, nelle more della disponibilità del personale di controllo ufficiale.

Orario dei controlli ufficiali richiesti al di fuori dall'ordinario di lavoro dei VU

		Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato		Domenica	
Dalle	Alle														
Dalle	Alle														

Annotazioni _____

Motivi della richiesta _____

Si impegna al rispetto delle tempistiche di comunicazione.

_____, lì / /

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
(timbro e firma)

PARERE FAVOREVOLE

Il Direttore del Distretto Veterinario
(timbro e firma)

Visto il
Direttore del Dipartimento Veterinario
e Sicurezza degli Alimenti di OA.

ALLEGATO 4

Prog.	Ragione sociale	Distretto di competenza	Comune	Tipologia produttiva (ungulati domestici o avicunicoli)	Attività richiesta (sì/no)			
					Feriali ante 7	Feriali post 17	Sabato	Altro (specificare)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

CALENDARIO TURNI CONTROLLI UFFICIALI sulla macellazione fuori dall'ordinario orario di lavoro (ante 7 e dopo le 17 dal Lunedì al Venerdì, il sabato e i festivi) presso i macelli di ungulati domestici e di avicunicoli - NB: i turni assegnati ai dirigenti veterinari non possono coincidere con turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, permessi legge n. 104/1992

DATA

STABILIMENTO 1

STABILIMENTO 2

STABILIMENTO 3

VETERINARIO A

VETERINARIO B

VETERINARIO C

	ecc.
--	------

	ecc.
--	------

	ecc.
--	------

ecc.

	ecc.
--	-------------

	ecc.
--	------

ecc.

ecc.

	ecc.

	ecc.

	ecc.

	TURNI FERALI
VETERINARIO A	20
VETERINARIO B	11
VETERINARIO C	20
VETERINARIO D	16
ecc.	ecc.
ecc.	ecc.
ecc.	ecc.
ecc.	ecc.
ecc.	ecc.
ecc.	ecc.

	TURNI SABATO (o festivo) STABILIMENTO 1	TURNI SABATO (o festivo) STABILIMENTO 2	TURNI SABATO (o festivo) STABILIMENTO 3
VETERINARIO A	0	2	3
VETERINARIO B	0	0	4
VETERINARIO C	0	2	0
VETERINARIO D	0	2	3
ecc.	0	2	2
ecc.	0	2	1
ecc.	0	0	0
ecc.	0	3	0
TOTALI		13	13

Il Referente - Distretto X _____ LUOGO, _____

Il Direttore - Distretto X _____

NOTA IMPORTANTE: gli scambi di turno ed ogni altra variazione di data devono essere comunicati
 Ai Referenti Distrettuali, al Responsabile all'impianto coinvolto e al Direttore del Distretto con almeno 1 giorno di anticipo.
 Riferimenti contatti impianto XXX - Dr. YYY tel 0000000000000
 Riferimenti contatti impianto ZZZ - Dr. BBB tel 0000000000001
 Riferimenti contatti impianto HHH - Dr. PPP tel 0000000000002



TITOLO PROGETTO	Erogazione dei controlli ufficiali di Ante Mortem e Post Mortem presso impianti di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro
CONTESTO	Sul territorio di competenza di ATS Brescia insistono numerosi impianti di macellazione riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004. Le specifiche esigenze logistiche correlate all'approvvigionamento, lavorazione e distribuzione delle carni ottenute in detti impianti rendono spesso inevitabile da parte degli operatori economici responsabili di tali strutture la richiesta di interventi istituzionali di competenza dell'autorità sanitaria competente (ispezioni ante e post mortem degli animali), previsti dai regolamenti unionali, in fasce orarie ordinariamente non ricomprese negli accordi contrattuali di settore, nazionali e/o decentrati. Inoltre, particolari situazioni socioeconomiche e culturali hanno determinato presso i macelli autorizzati di ATS Brescia la peculiare e significativa domanda di ungulati domestici macellati secondo il rito islamico. Tale domanda culmina, in termini numerici, nel giorno della "Festa del Sacrificio" (Id al-adha, nel calendario musulmano), ricorrenza religiosa a collocazione variabile retrograda nel calendario gregoriano, durante la quale migliaia di nuclei famigliari richiedono la macellazione di un capo ovino, caprino o bovino da consumare secondo lo specifico rito di commemorazione. Proprio al fine di trovare una mediazione tra norme dell'unione europea e tradizioni di immigrati e cittadini di fede islamica, nel corso degli anni sono stati impostati e progressivamente migliorati, programmi di ricognizione e copertura delle esigenze di territorio.
OBIETTIVI	1. Garantire agli operatori del settore alimentare l'erogazione delle prestazioni istituzionali a copertura delle richieste di intervento al di fuori degli ordinari orari di lavoro al fine di consentire il rispetto delle esigenze logistiche di approvvigionamento lavorazione e distribuzione, a tutela della sicurezza alimentare e di pratiche commerciali leali. 2. Garantire il rispetto dei requisiti normativi unionali di sicurezza alimentare e di protezione degli animali alla macellazione in occasione della Festa de Sacrificio islamico contestualmente alla tutela della libertà di fede religiosa secondo il diritto dell'Unione Europea e dell'Italia e a supporto del mantenimento dell'ordine pubblico.
ATTIVITA'	Erogazione delle visite ispettive di Ante Mortem e di Post Mortem al di fuori dell'ordinario orario di lavoro presso: - impianti di macellazione di ungulati domestici, avicoli e lagomorfi riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004; - impianti di macellazione di ungulati domestici riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e autorizzati alla macellazione

	islamica in occasione della Festa del Sacrificio (Id al-adha). Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità. L'adesione alle prestazioni incentivate di cui alla presente progettualità non deve in alcun modo comportare pregiudizio alla normale funzione istituzionale e non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.
VOLUMI STIMATI	Sulla base dei dati pregressi (riferimento attività di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro – anno 2025 pari a 3.563 h) i <u>volumi di attività annua stimati</u> sono: - ore complessive di prestazione 3.860 h/anno - veterinari ufficiali complessivamente coinvolti 40 VU/anno Resta inteso che le caratteristiche intrinseche dell'attività possono determinare variazioni rispetto ai volumi stimati più sopra indicati, essendo la stessa una attività richiesta ad hoc dagli OSA ed essendo la prestazione oltre l'ordinario orario di lavoro soggetta a presentazione volontaria di disponibilità da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia.
INDICATORE DI RISULTATO	Numero di prestazioni erogate da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia/ Numero di prestazioni richieste da parte degli OSA dei macelli e autorizzate dai Distretti Veterinari = 1 Le prestazioni di cui sopra sono espresse in ore/anno
MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA	Le prestazioni incentivate effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui allo specifico regolamento in vigore vengono riconosciute al veterinario ufficiale tenuto ai seguenti adempimenti: - Timbratura in entrata presso il timbratore georeferenziato del macello; - Voce timbratura in entrata "Ante 7" - Svolgimento della prestazione incentivata - Voce timbratura in uscita "Ante 7" - Timbratura entrata in servizio ordinario (senza causale) Il trasferimento con mezzo proprio verso il punto di erogazione della prestazione incentivata non dà diritto a rimborso chilometrico. Ugualmente, il trasferimento in uscita dalla prestazione incentivata, se coincide con la fine dell'attività lavorativa, non dà diritto al riconoscimento del rimborso chilometrico.
DURATA	dal 01/01/2026 al 31/12/2027
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	Rendicontazione periodica, di norma trimestrale, in carico alle articolazioni designate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità. Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.



TITOLO PROGETTO	Erogazione dei controlli ufficiali e campionamenti nell'ambito della sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro da parte dei Tecnici della prevenzione afferenti al Dipartimento Veterinario Sicurezza Alimenti Origine Animale
CONTESTO	Le attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare sono di norma programmate all'interno del normale orario di lavoro; restano così esclusi da un regolare controllo le attività di allevamento, trasformazione e vendita degli alimenti che si svolgono durante gli orari serali, nei fine settimana e in giornate festive, fatti salvi gli interventi dovuti in caso di emergenza e urgenza. Al fine di incrementare la capacità e l'efficacia del controllo ufficiale, migliorando i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e garantire un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza, minimizzando anche distorsioni sulla concorrenza e sul mercato, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA), in coerenza con il Regolamento (UE) 2017/625 intende attuare un progetto mirato a incentivare la programmazione di controlli ufficiali e l'esecuzione di campionamenti programmati, come specificato da taluni piani (es. Piano Nazionale Residui), al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.
DESTINATARI	Tecnici della Prevenzione afferenti al DVSAOA con comprovata esperienza nel settore delle attività correlate alla sicurezza alimentare, con attribuzione di qualifica di UPG. Possono partecipare gli operatori con rapporto di lavoro esclusivo, indeterminato e determinato, che abbiano superato il periodo di prova e che non usufruiscono di riduzioni orarie a vario titolo.
OBIETTIVI	Il progetto, al fine di ottemperare pienamente alle disposizioni normative in materia di controlli ufficiali di cui ai vigenti regolamenti della UE ed alla correlata normativa nazionale e regionale, si propone di: • garantire una maggior equità del controllo senza escludere operatori del settore alimentare che altrimenti non sarebbero ispezionati in quanto attivi in giorni ed orari oltre l'ordinario orario di lavoro dei Tecnici della Prevenzione di ATS (fasce serali, giornate di sabato e festive); • effettuare il controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 nelle attività correlate alla sicurezza alimentare; • potenziare l'attività di vigilanza nel settore delle vendite e/o somministrazione di Alimenti di O.A. su aree pubbliche anche in occasione di mostre, fiere e manifestazioni, della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), dei negozi di vicinato che vendono anche alimenti di origine animale, dei depositi/laboratori di operatori che esercitano l'attività di vendita diretta in forma ambulante, degli allevamenti.
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	Il personale viene individuato mediante l'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte dei destinatari del progetto con apposita comunicazione mail. La valutazione del possesso dei requisiti di accesso dei partecipanti al progetto è effettuata dal DVSAOA.

	Le istanze valide daranno origine ad un elenco di Tecnici della Prevenzione ai quali saranno assegnati controlli ufficiali da effettuarsi al di fuori del normale orario di lavoro.
ATTIVITÀ	Le attività previste sono: • Controlli ufficiali e campionamenti ufficiali condotti in fasce orarie non convenzionali (al di fuori dell'orario di lavoro, inclusi sabato e festivi) in coppia (2 operatori); • Eventuali ulteriori oneri e provvedimenti conseguenti. I controlli ufficiali sono condotti secondo le procedure operative previste dal DVSAOA. L'attività progettuale è svolta: • dal lunedì al venerdì non prima delle ore 16:00 (primo orario di timbratura) e, di norma, non oltre le ore 24:00 (ultimo orario di timbratura); • sabato, domenica e festivi in orari congrui con la tipologia di OSA da verificare. Ai fini della liquidazione degli Obiettivi Prestazionali Incentivati la valorizzazione delle prestazioni erogate complessivamente non può superare il monte ore ricavato dalla moltiplicazione del n. di interventi assegnati per il valore fittizio medio stimato per singolo intervento pari a n. quattro ore. La durata massima stimata per singolo intervento, definita in quattro ore, è comprensiva di sopralluogo/campionamento e gestione di atti propedeutici e successivi il controllo ufficiale. Eventuali provvedimenti conseguenti previsti dal Regolamento UE 2017/625, ad eccezione di atti giudiziari o provvedimenti di sospensione improcrastinabili, verranno espletati in orario di servizio al di fuori delle ore di progetto. Durante l'attività progettuale gli operatori devono utilizzare i DPI ed i dispositivi aziendali (pc portatili, stampante, etc.) utilizzati durante l'attività ordinaria, per garantire quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali. Nello specifico, gli operatori effettueranno la timbratura presso il Distretto Veterinario ove ha sede l'impresa oggetto del controllo per poi recarsi presso la stessa utilizzando l'automezzo aziendale. Le prestazioni incentivate relative ai controlli ufficiali (sopralluoghi ispettivi) hanno carattere addizionale rispetto all'attività ordinaria e l'adesione non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale funzione istituzionale ed in ogni caso non deve interferire con i turni di pronta disponibilità. Le prestazioni incentivate relative ai campionamenti ufficiali condotti ai sensi dei Piani Nazionali sono finalizzate alla redistribuzione delle attività di controllo in giorni e orari non fissi, in attuazione delle indicazioni specificamente previste nei piani stessi (es. Piano Nazionale Residui – PNR). Per le assegnazioni dei controlli da effettuare, come definiti dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, il Direttore del Distretto, coadiuvato dalle SS distrettuali e dai coordinatori dei tecnici della

	prevenzione, terrà conto delle funzioni da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti formativi, attitudinali e di esperienza del personale nella gestione delle attività, nel rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione del personale che eroga le prestazioni. In ogni caso, nei limiti del possibile, l'assegnazione dell'attività terrà conto della sede lavorativa del dipendente nel rispetto della distribuzione del fabbisogno del controllo su tutto il territorio di ATS.
VOLUMI STIMATI	L'obiettivo atteso per l'anno 2026, legato alle prestazioni incentivate, è l'incremento di almeno il 10% dei controlli, rispetto ai circa 1.100 programmati annualmente, oltre all'esecuzione, nelle giornate di sabato e festivi, del 30% dei circa 400 campionamenti da effettuarsi in allevamento relativi al Piano Nazionale Residui da eseguirsi sulle matrici latte, miele, uova, acqua di abbeverata, pelo e urina. I controlli ispettivi aggiuntivi da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2026 sono determinati in 120 interventi. I campionamenti ufficiali del Piano Nazionale Residui da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2026 sono determinati in 120 interventi. Il volume complessivo stimato per il periodo gennaio - dicembre 2026 è pari a n. 240 attività; tali controlli potranno essere incrementati in caso di interventi di non particolare complessità rimanendo fisso il monte ore annuo stimato. Il riconoscimento delle prestazioni incentivate è comunque subordinato al raggiungimento del numero dei controlli ufficiali programmati nel 2026, come più sopra definito, e senza residuo di debito orario.
INDICATORE DI RISULTATO	Numero di prestazioni incentivate erogate da parte dei Tecnici della Prevenzione di ATS Brescia / Numero di prestazioni incentivate programmate ≥ 1 Le prestazioni incentivate erogate sono espresse in ore/anno che non potranno superare il valore stimato di n. 1920 ore totali. (240 controlli x 2 operatori x 4 ore a controllo pro capite = 1.920 ore complessive)
MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA	Le prestazioni incentivate possono essere effettuate nei giorni lavorativi dopo le ore 16:00 e nelle giornate di sabato, domenica e festive. Nel caso in cui il dipendente, al termine dell'ordinario orario di lavoro, abbia in programma lo svolgimento di prestazioni incentivate, è tenuto ai seguenti adempimenti: - Timbratura in uscita - Timbratura in entrata con codice F3 (codice progetto) - Svolgimento della prestazione incentivata - Timbratura in uscita con codice F3. Analogamente, in caso di svolgimento della prestazione incentivata in un momento non consecutivo all'ordinario orario di lavoro, il dipendente deve recarsi presso la propria sede di lavoro o presso altra sede concordata con il Responsabile e timbrare come segue: - Timbratura in entrata con codice F3 - Svolgimento della prestazione incentivata

	- Timbratura in uscita con codice F3.
REMUNERAZIONE E COSTI	Come stabilito dai provvedimenti regionali, il compenso orario lordo, da corrispondere al dipendente più oneri previdenziali e IRAP a carico ATS, è così definito: - Operatori del Comparto = € 50,00/ora
DURATA	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario). Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.



TITOLO PROGETTO	Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro
CONTESTO	L'ATS di Brescia si caratterizza come uno dei territori italiani più sviluppati in termini agrozootecnici, sia per quanto concerne le dimensioni del comparto sia per l'impatto economico e sociale. Inoltre, trattandosi della seconda ATS più popolosa della Lombardia e tra le prime dieci d'Italia con quasi 1.200.000 residenti, anche l'ambito degli animali d'affezione riveste un ruolo di grande rilievo con circa 230.000 animali registrati in Anagrafe (SINAC – 31.12.2024). Un tessuto sociale e produttivo di tali proporzioni determina, inevitabilmente, l'esigenza di una presenza sempre più frequente da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA), finalizzata all'erogazione, oltre l'ordinario orario di lavoro, di quei controlli ufficiali e altre attività istituzionali che, non essendo erogabili in regime di Pronta Disponibilità in quanto programmabili, sono dovuti ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti. Elencabili in tale tipologia, da ritenersi meramente indicative e non esaustive, sono individuabili le seguenti attività: a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione; b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico ed emergenze non epidemiche; c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti oltre l'ordinario orario di lavoro; d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte; e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati; f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, che per esigenze specifiche degli stakeholders devono essere svolte oltre l'orario di lavoro.
OBIETTIVI	Il progetto, nel suo complesso, ha due scopi principali: 1) garantire a operatori e cittadini l'erogazione delle prestazioni di

	competenza di questa Pubblica Amministrazione, anche oltre l'ordinario orario di lavoro, da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale; 2) garantire alla Pubblica Amministrazione di ottemperare pienamente agli obiettivi dei regolamenti comunitari mediante una maggior equità del controllo ufficiale, evitando l'esclusione dei controlli su: a. eventi nel settore agrozootecnico con impatto sanitario, di competenza del DVSAOA, che hanno luogo oltre l'ordinario orario di lavoro; b. operatori del settore agroalimentare e zootecnico che non sarebbero adeguatamente verificati in quanto, per la peculiarità di tutta o parte della loro attività, operano in giorni e orari diversi dall'ordinario orario di lavoro.
ATTIVITA'	Erogazione di controlli ufficiali e altre attività istituzionali quali: a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione; b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico ed emergenze non epidemiche; c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti oltre l'ordinario orario di lavoro; d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte; e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati; f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, che per esigenze specifiche degli stakeholders devono essere svolte oltre l'orario di lavoro. Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia in corso di validità.
VOLUMI STIMATI	Escludendo le attività conseguenti a eventuali scenari emergenziali di tipo epidemico e non epidemico di cui al punto b. del paragrafo "Attività" di difficile previsione e stima, sulla base dei dati pregressi ove disponibili, per le attività di cui ai punti a., c., d., e., f. i volumi stimati sono: - ore complessive di prestazione c.a. 850 h/anno. Le figure professionali e il numero di operatori coinvolti saranno identificati e quantificati di volta in volta, da parte del Direttore di

	Distretto territorialmente competente di concerto con il Direttore di SC competente per materia e avvallato dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.
FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	Secondo la tipologia di attività specifica le figure professionali afferenti al DVSAOA potenzialmente coinvolte nel progetto sono: - dirigenti veterinari - tecnici della prevenzione - personale amministrativo
ADESIONE AL PROGETTO E ASSEGNAZIONE INTERVENTI	Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate e assegnate dal Distretto Veterinario di competenza territoriale, in coordinamento con il Dipartimento Veterinario e il servizio dipartimentale di competenza funzionale, in coerenza con: 1. il profilo professionale adeguato alla tipologia della prestazione da effettuare; 2. la specifica esperienza e competenza dell'operatore, ove pertinente; 3. l'ubicazione territoriale dell'evento/degli eventi; Il DVSAOA presenterà una "manifestazione di interesse" con le modalità previste dal regolamento in corso di validità al fine di predisporre gli elenchi del personale incaricabile delle attività più sopra elencate. La raccolta delle adesioni per gli specifici eventi potrà avvenire in modalità controllata a mezzo di posta elettronica convenzionale, con successiva formalizzazione, a mezzo di specifica nota dipartimentale di: - singoli operatori individuati (in capo alle direzioni distrettuali e dipartimentali nel rispetto dei parametri più sopra riportati); - assegnazione degli interventi (tipo e numero dei controlli ed eventuali ulteriori attività correlate); - ore stimate per l'erogazione delle prestazioni. L'adesione alle prestazioni incentivate di cui alla presente progettualità non deve in alcun modo comportare pregiudizio alla normale funzione istituzionale e non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.
MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA	Le prestazioni incentivate effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui allo specifico regolamento in vigore vengono riconosciute al veterinario ufficiale che è tenuto ai seguenti adempimenti: - Timbratura in entrata presso il timbratore, anche georeferenziato, più prossimo al punto di erogazione della prestazione; - Voce timbratura in entrata "Ore progetti" - Svolgimento della prestazione incentivata - Voce timbratura in uscita "Ore progetti" (stesse modalità possibili per l'entrata) I trasferimenti con mezzo proprio in entrata o in uscita dal punto di timbratura per l'erogazione della prestazione incentivata al di fuori dell'ordinario orario di lavoro non danno diritto a rimborso chilometrico.

DURATA	Dal 01/01/2026 al 31/12/2026
RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario). Il DVSAOA coadiuvato, mediante apposite e periodiche reportistiche, dalla SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante giornate di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.

Allegato "B"

Imposta di bollo di Euro 64,00 assolta in modo virtuale. Autorizzazione Aut. n. 23923/2016 del 05/02/2016 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano - Ufficio Territoriale di Milano 5.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, ATS

BERGAMO, ATS BRESCIA, ATS BRIANZA, ATS DELLA MONTAGNA, ATS INSUBRIA,

ATS PAVIA E ATS DELLA VAL PADANA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER LA

GESTIONE DEGLI OBIETTIVI PRESTAZIONALI INCENTIVATI PER LO SVOLGIMENTO DI

CONTROLLI UFFICIALI DEI DIRIGENTI VETERINARI

TRA

Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano (di seguito

ATS Milano), con sede legale in Corso Italia 52 - 20122 Milano - C.F. e P.IVA

09320520969 - nella persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Silvano

Casazza, domiciliato per la carica, presso detta sede;

E

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (di seguito ATS Bergamo), con sede

legale in Via Francesco Gallicciolli 4 - 24121 Bergamo - C.F. e P.IVA

04114400163 - nella persona del Direttore Generale pro tempore, dott.

Massimo Giupponi, domiciliato per la carica, presso detta sede;

E

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (di seguito ATS Brescia), con sede

legale in Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia - C.F. e P.IVA 03775430980

- nella persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Claudio Vito Sileo,

domiciliato per la carica, presso detta sede;

E

Agenzia di Tutela della Salute della Brianza (di seguito ATS Brianza), con sede

legale in Viale Elvezia, 2 - 20900 Monza - C.F. e P.IVA 09314190969 - nella

persona del Direttore Generale pro tempore, dott.ssa Paola Palmieri,

domiciliata, per la carica, presso detta sede;

	E	
	Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (di seguito ATS Montagna), con	
	sede legale in Via Nazario Sauro 36/38 – 23100 Sondrio - C.F. e P.IVA	
	00988200143 - nella persona del Direttore Generale pro tempore, avv. Monica	
	Anna Fumagalli, domiciliata per la carica, presso detta sede;	
	E	
	Agenzia di Tutela della Salute dell’Insubria (di seguito ATS Insubria), con sede	
	legale in Via Ottorino Rossi, 9 - 21100 - Varese - C.F. e P.IVA 03510140126 - nella	
	persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Salvatore Gioia, domiciliato	
	per la carica, presso detta sede;	
	E	
	Agenzia di Tutela di Pavia (di seguito ATS Pavia), con sede legale in Via	
	Indipendenza, 3 - 27100 Pavia - C.F. e P.IVA 02613260187 - nella persona del	
	Direttore Generale pro tempore, dott.ssa Lorella Cecconami, domiciliata per	
	la carica, presso detta sede;	
	E	
	Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana (di seguito ATS Val Padana),	
	con sede legale in Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - C.F. e P.IVA	
	09314190969 - nella persona del Direttore Generale pro tempore dott. Stefano	
	Manfredi domiciliato per la carica, presso detta sede;	
	- ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS	
	Insubria, ATS Pavia, ATS Val Padana, ove congiuntamente considerate, di	
	seguito anche le “parti”;	
	PREMESSO CHE:	
	- a seguito della sottoscrizione in data 23/01/2024 del CCNL 2019-2021 Area	
		2/16

Sanità, si rende necessario, ai sensi del comma 12-bis dell'articolo 27, per il personale della dirigenza veterinaria, la predisposizione di progetti costituenti obiettivo prestazionale da rendersi oltre il debito orario, per il soddisfacimento di prestazioni richieste anche da terzi, ove sia previsto che le ore rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro per effettuare i controlli ufficiali, siano remunerate con finanziamento a carico di quota parte degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Agenzie ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 32 del 02/02/2021 e s.m.i.;

- a seguito della sottoscrizione in data 27/10/2025 del CCNL 2022-2024 del personale del comparto sanità, si rende necessario, ai sensi del comma 15 dell'articolo 27, per il personale del comparto sanità dei servizi veterinari, la predisposizione di progetti costituenti obiettivo prestazionale su base volontaria da rendersi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro in equipe con i relativi dirigenti, per il soddisfacimento di prestazioni richieste anche da terzi, ove sia previsto che le ore rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro per effettuare i controlli ufficiali, siano remunerate con finanziamento a carico di quota parte degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Agenzie ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 32 del 02/02/2021 e s.m.i.;

- al riguardo, l'articolo 15, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 32 del 02/02/2021, relativo al finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali di cui al Regolamento (UE) 2017/625, individua, vincola e destina le tariffe riscosse dall'ATS, tra l'altro, alla copertura dei costi relativi al fabbisogno del personale che esegue i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali anche a richiesta dell'operatore fuori dall'orario ordinario di lavoro; ciò in quanto

tali controlli ufficiali, sebbene a richiesta, rientrano nei compiti istituzionali delle ATS che sono pertanto tenute ad assicurarne lo svolgimento ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

RILEVATA la necessità di definire delle linee guida condivise tra le ATS di cui all'oggetto del presente protocollo, da intendersi quale quadro unitario di regole, per l'applicazione dell'istituto contrattuale degli obiettivi prestazionali incentivati con particolare riferimento a:

- tipologie di attività;
- quantificazione del compenso;
- destinatari;
- soggetti responsabili della definizione obiettivi prestazionali incentivati e modalità di rendicontazione;
- modalità esecutive.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 32/2021 articolo 15 comma 2, punto a;
- la DGR XII/1827 del 31/01/2024 allegato 2 Area veterinaria punto 2.1.8;
- il Regolamento UE n. 2017/625;
- il CCNL Area Sanità triennio 2019/2021 del 23/01/2024 articolo 27 comma 12-bis;
- il CCNL del Comparto Sanità triennio 2022/2024 del 27/10/2024 articolo 27 comma 15;

RILEVATA, pertanto, la necessità di stipulare un Protocollo di Intesa tra ATS Milano, ATS di Bergamo, ATS Brescia, ATS Brianza, ATS Montagna, ATS Insubria, ATS Pavia, ATS Val Padana volto a definire linee guida comuni per la gestione degli obiettivi prestazionali incentivati destinati ai dirigenti veterinari e al

personale del comparto sanità dei servizi veterinari per lo svolgimento dei controlli ufficiali di cui al D. Lgs. 32/2021.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse ed allegati

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Finalità

Le parti si impegnano a definire linee guida comuni per la gestione degli obiettivi prestazionali incentivati destinati ai dirigenti veterinari e al personale del comparto sanità dei servizi veterinari che svolge attività in equipe con i relativi dirigenti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi al fine dello svolgimento dei controlli ufficiali di cui al D. Lgs. 32/2021.

A tal fine sono state identificati i seguenti temi che necessitano di essere regolamentati nelle linee guida:

- tipologie di attività;
- definizione del compenso;
- destinatari;
- soggetti responsabili della definizione obiettivi prestazionali incentivati e modalità di rendicontazione;
- modalità esecutive;

Articolo 3 - Tipologie di attività

Le attività relative ai controlli ufficiali di cui al D. Lgs. 32/2021 da prevedersi nelle progettualità sono individuate fra le seguenti:

- a) Ispezioni presso impianti di macellazione oltre l'ordinario orario di lavoro;
- b) ispezione presso impianti di macellazione in occasione della "Festa del

sacrificio";

c) ispezione a seguito di manifestazione fieristiche;

d) attività di certificazione con caratteristiche di contingenza e non procrastinabili per accertamenti previsti dalla normativa quali a titolo esemplificativo i certificati export Paesi Terzi richiesti nelle giornate di sabato e domenica e controlli pre-operativi negli allevamenti e negli stabilimenti riconosciuti;

e) controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle qualifiche export latte;

f) campionamento extra piano e piano di cui al Piano Nazionale Residui 2023 - 2027;

L'elenco rappresentato è da considerarsi esemplificativo non esaustivo e pertanto integrabile a livello aziendale per rispondere a ulteriori esigenze di effettuazione di controlli ufficiali non erogabili ricorrendo all'ordinario orario di lavoro dei dirigenti veterinari e del relativo personale del comparto dei servizi veterinari in equipe.

Per le singole attività dovranno essere previste nella progettualità annuali i risultati attesi in termini di volumi di attività, le ore previste, il numero di soggetti da coinvolgere e le tempistiche.

Deve già essere previsto nell'ambito della definizione delle attività incluse nella progettualità l'ipotesi che, nel caso di emergenze epidemiche e non epidemiche, le stesse possano essere rimodulate nei volumi stabiliti al fine di dare priorità ai controlli per l'emergenza che potranno a loro volta essere oggetto di ulteriore obiettivo prestazionale incentivato qualora la rimodulazione non sia sufficiente alle necessità aziendali.

Articolo 4 - Definizione del compenso

Gli introiti di cui all'art. 15 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 32/2021, finalizzate alla remunerazione degli obiettivi prestazionali incentivati, vanno annualmente ad incrementare:

- secondo le previsioni dell'art. 95, comma 4, lett. f) del CCNL 19/12/2019, la parte variabile del Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art. 74 del CCNL 2019-2021 e sono destinate alla remunerazione della dirigenza veterinaria che aderisce ai suddetti obiettivi;
- secondo le previsioni dell'art. 103, comma 5, lett. d) del CCNL 02/11/2022, la parte variabile del Fondo premialità e condizioni di lavoro di cui all'art. 64 del CCNL 2022-2024 e sono destinate alla remunerazione del personale del comparto sanità dei servizi veterinari che svolge attività in equipe con i relativi dirigenti per i suddetti obiettivi;

Alla luce, inoltre, delle specificità delle ATS in tema di prevenzione e controlli e le tariffe orarie, già previste per altre attività di controllo, stabilite anche a seguito di provvedimenti regionali e la peculiarità delle figure professionali richieste per i controlli ufficiali, si individua quale compenso orario:

- Euro 100,00 per i Dirigenti Veterinari,
- Euro 50,00 per il personale del comparto ruolo sanitario,
- Euro 25,00 per il personale del comparto ruolo non sanitario.

Tali compensi orari devono intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del bilancio dell'Ente e IRAP, la tabella che segue indica i costi aziendali riferiti al compenso orario da erogare:

PERSONALE INTERESSATO	COMPENSO ORARIO	ONERI PREV.LI C/ENTE	IRAP	COSTO AZIENDALE COMPLESSIVO
DIRIGENTE VETERINARIO	100,00	23,80	8,50	132,30

PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	50,00	11,90	4,25	66,15
PERSONALE COMPARTO RUOLO NON SANITARIO	25,00	5,95	2,13	33,08

Gli obiettivi prestazionali rientrano fra redditi di lavoro dipendente per i relativi assoggettamenti fiscali e previdenziali, in particolare si evidenzia che gli stessi sono da inquadrarsi fra i redditi del Titolo I Capo IV art. 49 del D.P.R., 22/12/1986 n 917.

Articolo 5 - Destinatari

Il presente protocollo sarà applicato.:

- ai Dirigenti Veterinari afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale con rapporto di lavoro a tempo pieno ed esclusivo, indeterminato e determinato, che abbiano superato il periodo di prova e che svolgono attività istituzionali con compiti di vigilanza e ispezione;
- ai Dirigenti Veterinari Specializzandi afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale con rapporto di lavoro a tempo determinato, che abbiano superato il periodo di prova e che svolgono attività istituzionali con compiti di vigilanza e ispezione coerentemente con il livello di competenza e autonomia raggiunto;
- al personale del Comparto afferenti al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale con rapporto di lavoro a tempo pieno, indeterminato e determinato, che abbiano superato il periodo di prova e che svolgono attività istituzionali con compiti di vigilanza e ispezione in equipe con la Dirigenza Veterinaria;

Non è previsto l'accesso alle progettualità per il personale che usufruisce di riduzioni orarie a vario titolo nonché per il personale che nello svolgimento

dell'attività istituzionale è soggetto a limitazioni - anche parziali - o prescrizioni

alle mansioni come certificate dal medico competente e/o dal Collegio

Medico Legale nel caso in cui le stesse siano valutate dai medesimi soggetti

parimenti incompatibili con lo svolgimento delle attività progettuali.

Nella programmazione dell'attività necessaria per lo svolgimento dei controlli

ufficiali il Direttore di Dipartimento dovrà considerare tutte le tipologie di

prestazioni contrattualmente previste al fine di garantire il pieno assolvimento

della suddetta attività istituzionale.

In tale ambito si evidenzia che la disciplina dell'orario di lavoro del CCNL 2019-

2021 recata dall'art. 27, prevede la flessibilità caratteristica del rapporto di

lavoro dirigenziale e il cui diritto/dovere è disciplinato nei commi 1 e 2.

Si precisa altresì che la disciplina di cui al comma 3 si applica anche ai dirigenti

veterinari.

L'adesione agli obiettivi prestazionali da parte dei dirigenti veterinari e del

comparto sanità dei servizi veterinari prevede di norma l'indizione di una

manifestazione d'interesse per aderire alle specifiche progettualità, fermo

restando la possibilità di indicare nella stessa una quota minima di ore

individuali da garantire che potrà variare in base al numero di adesioni.

Il Direttore del Dipartimento deve garantire nella programmazione dell'attività

progettuale il principio della rotazione fra gli aderenti alla manifestazione

d'interesse.

Articolo 6 - Soggetti responsabili della definizione obiettivi prestazionali

incentivati e rendicontazioni degli stati di avanzamento

Gli obiettivi prestazionali incentivati prevedono l'individuazione di

progettualità da svolgersi nell'anno di riferimento che devono

necessariamente essere negoziati in sede aziendale.

La definizione annuale degli obiettivi prestazionali incentivati è in capo al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale che trasmette alla Direzione Strategica le relative progettualità annuali per acquisirne l'autorizzazione.

Gli obiettivi incentivati devono essere deliberati da parte delle ATS, essere oggetto di informativa alle OO.SS. e trasmessi alla UO regionale competente.

Possono essere previste valutazioni degli stati di avanzamento delle progettualità con periodicità almeno trimestrale che il Direttore del Dipartimento trasmette alla direzione sanitaria per la necessaria validazione.

Il Direttore del Dipartimento acquisite le necessarie validazioni, trasmette alla struttura Risorse Umane le rendicontazioni per la liquidazione dei compensi nelle competenze stipendiali.

Articolo 7 - Modalità esecutive

Le prestazioni attuative degli obiettivi prestazionali incentivati hanno carattere addizionale rispetto all'attività istituzionale e l'adesione agli stessi non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale attività istituzionale, in ogni caso non deve interferire con i turni di reperibilità.

I soggetti partecipanti alle relative progettualità dovranno effettuare il dovuto orario previsto dal CCNL, rispettando il recupero psico-fisico delle 11 ore oltre ai riposi giornalieri e settimanali, come previsto dalla normativa vigente.

Devono essere previste specifiche causali di timbratura al fine di separare le attività istituzionali da quelle collegate al raggiungimento degli obiettivi prestazionali incentivati.

L'attività dei controlli ufficiali che rientra fra gli obiettivi prestazionali incentivata

riguarda le prestazioni svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro del dirigente veterinario e del personale del comparto sanità dei servizi veterinari ivi comprese quelle effettuate nella fascia oraria compresa tra le ore 18,00 e le ore 6,00 e nei giorni festivi in base alle necessità previste dalle ATS nelle specifiche progettualità.

Il pagamento delle ore avviene da parte di ATS previo benestare del Responsabile del progetto, Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e a seguito della validazione degli stati d'avanzamento come descritto all'art. 6.

Non saranno liquidate le ore autorizzate come obiettivo prestazionale incentivato in presenza di debito orario.

Articolo 8 - Durata del protocollo e recesso

1. Il presente protocollo ha durata dal 01/01/2026 e fino al 31/12/2027.

2. Allo scadere del termine non è previsto il rinnovo automatico. Ove ne ricorrano i presupposti, il protocollo potrà essere rinegoziato o rinnovato previo accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

3. Nel caso in cui una delle Parti intenda recedere dal protocollo prima della scadenza naturale del termine, potrà procedere al recesso comunicandolo a mezzo PEC o raccomandata A/R, che dovrà pervenire all'altra Parte almeno 30 giorni prima della data individuata per la cessazione delle prestazioni.

4. Il recesso anticipato non pregiudicherà l'utile conclusione delle iniziative in corso di realizzazione, salvo i casi in cui il recesso sia motivato dall'inadempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 9 - Referenti

Ai fini della corretta esecuzione degli adempimenti tra le parti relativi al

presente protocollo sono individuati i seguenti referenti:

- ATS Milano: dott.ssa Marinella Valenti Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS Bergamo: dott. Antonio Sorice - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS Brescia: dott. Claudio Monaci - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS Brianza: dott. Diego Perego - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS della Montagna: dott Marco Marchetti - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS Insubria: dott. Marco Magrini - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- ATS Pavia: dott.ssa Alessandra Favilli - Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale;
- ATS Val Padana: Dott. Vincenzo Traldi - Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Articolo 10 – Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ciascuna Parte dichiara che il trattamento dei dati personali scambiati per la sottoscrizione del presente Accordo è svolto nel rispetto dei principi e dei diritti fissati dalla suindicata normativa e per le finalità connesse strettamente all'esecuzione della stessa. Le Parti dichiarano, altresì, di essere consapevoli che i dati che tratteranno nell'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo non sono

soggetti alla disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o "GDPR").

Qualora si riscontrassero dati personali, le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento:

a) si impegnano a trattarli esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo ed in conformità al GDPR e al D.lgs. n. 196/2003 novellato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché alla normativa specifica vigente in materia;

b) si impegnano, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, ad adottare le misure tecnico-organizzative necessarie per effettuare i trattamenti di dati personali nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR, vigilando, istruendo e formando il personale autorizzato al trattamento;

c) rendono ai soggetti interessati le informazioni relative al trattamento dei dati che li riguardano, previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR. Tali informazioni, ove possibile, sono periodicamente aggiornate e reperibili sui siti istituzionali nell'apposita sezione privacy.

Articolo 11 - Codice di comportamento, PIAO e Misure di Prevenzione della Corruzione.

Le Parti si impegnano all'osservanza delle disposizioni di cui alle "Sezioni Rischi corruttivi e trasparenza" contenute, ai sensi della legge n. 113/2021, nei rispettivi Piani Integrati di Attività e Organizzazione, pubblicati sui siti web istituzionali, per quanto a ciascuna parte applicabili nell'esecuzione del presente Accordo.

Le Parti si impegnano altresì al rispetto del Codice di Comportamento/Codice

Etico, pubblicato sui rispettivi siti web istituzionali, ivi compresi gli obblighi di astensione prescritti per i soggetti che si trovino in situazioni anche potenziale di conflitto di interesse.

Le Parti sono tenute ad osservare ogni altra disposizione normativa vigente finalizzata alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Le Parti prendono atto della rilevanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti anche ai fini dell'eventuale risoluzione del presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 12 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Articolo 13 - Rinvio

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il contenuto di ogni singola clausola del Protocollo è stato oggetto di specifica discussione e negoziazione ed è stato interamente concordato tra le medesime.

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 14 - Registrazione e assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente Protocollo è firmato digitalmente(*), in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto

Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte I^a del DPR n. 642/1972 e ss.mm.ii.), pari ad euro 64,00 (per un totale di n. 16 pagine), graverà sulle Parti in pari misura e sarà assolta in modo virtuale da ATS Milano, giusta Aut. n. 23923/2016 del 05/02/2016, che provvederà a richiedere alle stesse il rimborso della quota di spettanza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano

Il Direttore Generale, f.to dott. Silvano Casazza (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

Il Direttore Generale, f.to dott. Massimo Giupponi (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute Brescia

Il Direttore Generale: f.to Claudio Vito Sileo (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza

Il Direttore Generale: f.to dott.ssa Paola Palmieri (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna

Il Direttore Generale: f.to avv. Monica Anna Fumagalli (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Il Direttore Generale: f.to dott. Salvatore Gioia (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia

Il Direttore Generale: f.to dott.ssa Lorella Cecconami (*)

Per l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana

Il Direttore Generale, f.to dott. Stefano Manfredi (*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005

n. 82 e ss.mm.ii. .